

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE
(Provincia di Milano)
PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal Dott. Fabio Montevecchio, Presidente, dal Dott. Vittorio Gianotti e dal Dott. Angelo Molon, componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29 ottobre 2018

VISTA

la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - art. 194 TUEL”

CONSIDERATO

che nella sopra indicata proposta di deliberazione:

- (i) viene dato atto della sussistenza di un debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi del richiamato articolo 194 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, *“dovuto alle spese per la sostituzione e spostamento dell'idrante esistente con collocamento di nuovo naspo antincendio presso l'area del mercato settimanale delle vie Como, Venezia e Vittorio Veneto, come da disposizioni dal Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del Fuoco con nota in data 12/03/2014”*
- (ii) viene riconosciuta *“la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra, per un importo pari ad € 2.025,45, oltre IVA, considerando la ravvisata necessità in caso di emergenza da parte dei Vigili del Fuoco di accedere facilmente all'idrante nell'area in argomento”*

RICHIAMATO

l'art. 194 del TUEL il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento con deliberazione consiliare di debiti fuori bilancio, se esistenti, derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

l'art. 239, comma 1, lett. b) n. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che il parere dell'Organo di revisione contabile su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

ESAMINATE

le ragioni esposte dal Direttore del Settore Opere Pubbliche e Manutenzioni, Sig. Fabrizio Bianchi, nella proposta di deliberazione a sua firma, nell'ambito delle quali risulta accertata l'utilità e l'arricchimento derivante dall'Ente dall'acquisizione dei servizi per i quali si propone il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, così come richiesto dall'art. 194, 1° comma, lettera e) del D.lgs. 267/2000 e che il debito sopra elencato rientra nella fattispecie lettera e) dell'art. 194, comma 1 del D.lgs 267/2000;

PRESO ATTO

che il debito trova copertura negli stanziamenti del bilancio dell'esercizio 2020 – 2022, come attestato dal responsabile del settore servizio economico finanziario nel parere di regolarità contabile del 19 novembre 2020 rilasciato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ACCERTATO ALTRESI' CHE

non sono normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento di forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, in capo al quale viene invece posto un danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il loro comportamento lo hanno determinato;

qualora l'obbligazione degli interessi o dei maggiori esborsi scaturisse dal mancato pagamento di un credito certo, liquido ed esigibile del creditore, l'ente debitore dovrà verificare la fondatezza e la correttezza delle richieste della parte privata, valutando, eventualmente, l'opportunità di giungere ad un accordo transattivo in cui dovranno, ovviamente, essere ben chiare le reciproche concessioni (cod. civ., art. 1965);

conformemente con quanto espresso dalla Corte dei Conti, Sez. controllo Puglia, con parere 23.07.2015 n. 149, l'Amministrazione dovrà assumere tempestivamente l'impegno di spesa e provvedere, quanto prima, al pagamento del debito per evitare il proliferare di ulteriori interessi ed il rischio di subire azioni esecutive in sede giudiziaria;

le considerazioni sopra espresse sono avallate da quanto prescritto dal nuovo principio contabile applicato (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 - Aggiornato al D.M. del 20 maggio 2015), concernente la contabilità finanziaria, il quale al punto 6.3, capoverso. 7[^] stabilisce che: "...le attività gestionali e contabili sono improntate al principio dell'efficienza e della celerità del procedimento di spesa, tenuto conto anche della normativa in tema di interessi moratori per ritardati pagamenti...";

dovrà essere verificata, da parte dei soggetti preposti individuati dalla circolare della Corte dei Conti del 14/08/2007, l'eventuale sussistenza di responsabilità da parte di pubblici funzionari e, pertanto, il provvedimento oggetto del presente parere dovrà essere trasmesso alla Sezione giurisdizionale di Milano della Corte dei Conti;

VISTI

i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, di regolarità tecnica del Direttore del Settore Opere Pubbliche e Manutenzioni e di regolarità contabile del Responsabile del Settore Servizio Economico Finanziario, relativi al debito fuori bilancio in esame;

tutto ciò premesso, riscontrata la correttezza degli atti e documenti presentati, il Collegio dei Revisori

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE, limitatamente alle proprie competenze, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale con particolare riferimento al riconoscimento del debito fuori bilancio per la fattura di Cap Holding S.p.A. di 2.025,45 euro, oltre IVA, riferita all'esecuzione dei lavori di sicurezza pubblica per l'avvenuto posizionamento dell'idrante presso l'area mercato in luogo facilmente accessibile ed in grado di garantire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del Fuoco in caso di emergenza (come prescritto dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del Fuoco del 12/03/2014); rilevato che l'ammontare complessivo della spesa, pari a 2.471,05 euro, trova adeguata copertura negli stanziamenti di bilancio 2020 - 2022.

Il Collegio dei Revisori raccomanda all'Ente di demandare all'Ufficio Delibere il compito di trasmettere il provvedimento in oggetto alla Sezione giurisdizionale di Milano della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della L.289/2002 e di demandare ai soggetti preposti, individuati dalla circolare della Corte dei Conti del 14/08/2007 avente ad oggetto "nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori Regionali presso le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti" sostitutiva della I.C./16 del 28/02/98 del procuratore Generale della Corte dei Conti, l'adozione degli atti conseguenti in merito alla verifica di eventuali responsabilità da parte di pubblici funzionari e alla eventuale costituzione in mora a norma degli art. 1219 e 2943 del codice civile e di ogni altro adempimento inerente e conseguente. Si raccomanda, altresì, di procedere al pagamento, nei termini previsti, del debito fuori bilancio onde evitare il maturare di oneri aggiuntivi dovuti a ritardi nell'esecuzione degli stessi pagamenti che potrebbero far maturare ulteriori debiti fuori bilancio.

Il collegio chiede, nel termine di 30 giorni, una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese.

Garbagnate Milanese, 20 novembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- | | |
|----------------------------|--------------|
| - Dott. Fabio Monteverchio | - Presidente |
| - Dott. Vittorio Gianotti | - Componente |
| - Dott. Angelo Molon | - Componente |